

Si estendono e si approfondiscono i motivi di tensione tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti

Duro scontro all'ONU su Afghanistan ed Iran

NEW YORK -- Si riscalda il clima della polemica fra URSS e Stati Uniti, con l'intervento nel dibattito in Assemblea generale dell'ONU dei delegati dei due Paesi e con la prospettiva dell'esame da parte del Consiglio di sicurezza della mozione sulle sanzioni economiche all'Iran...

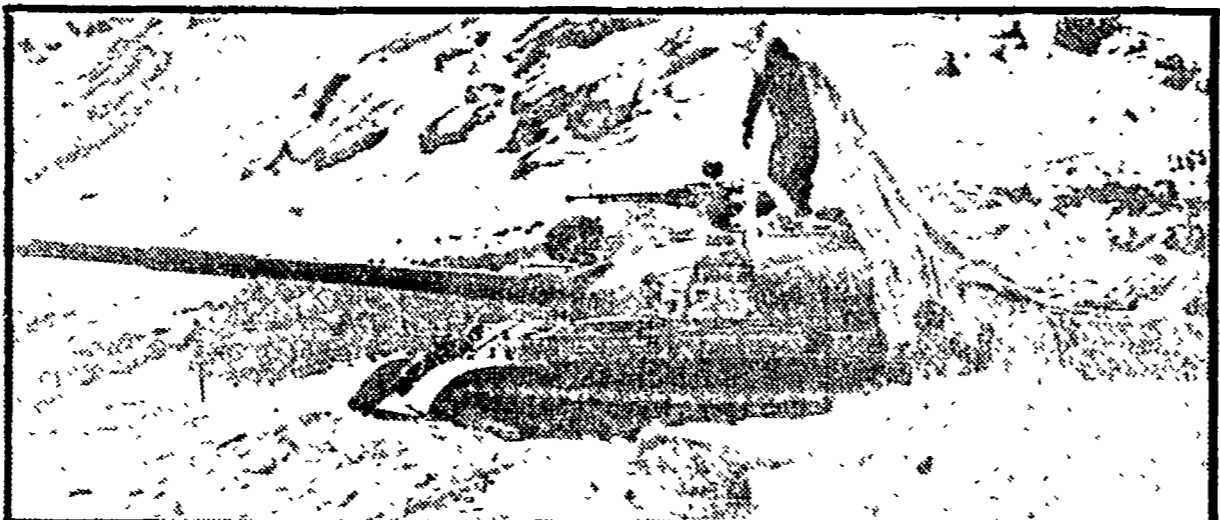
...sola attraverso il rispetto dei principi -- sacrosanti e basilari -- e che costituiscono le basi stesse delle relazioni internazionali... Si sono quindi iniziati gli interventi. Dapprima ha parlato il ministro degli esteri del nuovo governo di Kabul, Shah Mohammed Dost...

...della CEE, ha sostenuto la necessità dell'immediato ritiro delle truppe sovietiche dal territorio dell'Afghanistan ed ha riaffermato il diritto di quel popolo a decidere, nel rispetto della sovranità, indipendenza e integrità territoriale...

...per fronteggiare elementi reazionari aiutati dagli Stati Uniti e dalla Cina. «L'Unione Sovietica -- ha detto Trojansky -- intende proseguire sulla strada della distensione e della coesistenza pacifica...»

Aspra polemica di Karmal con l'America

Il presidente afgano ha difeso la legittimità dell'intervento sovietico - Kabul isolata



KABUL -- Un carro sovietico in postazione lungo una strada

Dal nostro inviato

KABUL -- Mentre tre province dell'Afghanistan (quelle ai confini con il Pakistan) sono ancora scosse da scontri a fuoco tra formazioni dell'esercito fedeli al nuovo governo (appoggiato dall'URSS con l'intervento militare) e i guerriglieri islamici, a Kabul si cerca di presentare la situazione come normalizzata...

...la scalinata di marmo. Quindi il presidente Babrak Karmal comincia il suo discorso in lingua dari. Alle spalle ha una grande cartina dell'Afghanistan. Il tono con cui Karmal comincia è subito polemico. Chiede ai giornalisti occidentali: «Perché venite ora nel nostro paese? Perché non siete venuti quando c'era il signor Amin, agente dell'imperialismo?»...

americano, appoggiato dai cinesi, egiziani, arabi Sauditi e pakistani...

Ma l'intervento dell'URSS -- viene chiesto -- non è un'interferenza? Karmal, nervoso, risponde con un secco «no». Sostiene, e lo ripete varie volte, che «chiamare i sovietici è stato il «cospiratore rivoluzionario, legittimo detentore del potere»...

zionario resterà fedele ai principi del non allineamento, in quanto la presenza sovietica non sta a significare che «l'Afghanistan sia entrato in un blocco militare».

Infine l'annuncio che dai prossimi mesi il «consiglio rivoluzionario» comincerà a lavorare per la creazione di un fronte nazionale che dovrà comprendere tutte le forze politiche, sociali e religiose del paese...

Dal nostro inviato

NUOVA DELHI -- Come nella stagione dei monsoni, l'India è venuta a trovarsi, e suo malgrado, al centro di una grande tempesta. Lungo tutto l'arco che circonda il subcontinente, a distanza ravvicinata e comunque mai rassicurante, le crisi si succedono a catena, da quella che ha coinvolto l'Asia del sud est con i conflitti tra Vietnam e Cambogia e tra Cina e Vietnam, a quella dell'Iran e poi dell'Afghanistan, con lo scontro tra il Pakistan e l'India...

Quale ruolo giocherà Indira Gandhi?

L'India nella grande tempesta sull'Asia meridionale - La bomba atomica pakistana

zionalizzava in un certo senso la realtà esistente sottolineando che l'India si era volta a volta, sulla base del proprio interesse nazionale, appoggiata ora all'una o all'altra superpotenza...

L'Afghanistan Indira Gandhi è sembrata voler mantenere una posizione di «equanimità», condannando l'intervento sovietico, e poi criticando «qualsiasi altra interferenza» nella regione, lasciandosi così tutte le porte aperte...

...che il mondo intero si è commosso per il comunicato finale del summit. Ma il mondo è «centrico». Una volta nascevano che i tiffoni nascessero nell'Oceano Indiano, per scoprirsi poi quasi con disappunto che nascevano nel Pacifico. E questa è la realtà del mondo d'oggi, nel quale le crisi si ripercuotono a catena...

Carlo Benedetti

Niente petrolio a chi vota le sanzioni

Così ha dichiarato il ministro iraniano Moïfar - Circa 50 contratti all'esame del Consiglio della rivoluzione - Francia, Gran Bretagna e Giappone in testa agli acquisti - Nuovi modi per fare affari

Dal nostro inviato

TEHRAN -- Non si ha affatto l'impressione che l'Iran viva ore d'angoscia per eventuali sanzioni economiche. Si dà per scontato un veto dell'Unione Sovietica. Si sa quanto il Giappone, la Gran Bretagna e altri paesi europei siano restii a farsi coinvolgere in qualcosa che li lederebbe gravemente gli interessi che tuttora li legano all'Iran...

...la Turchia e il Pakistan, che rappresentano rispettivamente i principali ponti di traffico con l'Europa e con l'Asia. Anche senza tener conto, per il momento, della lunga frontiera con l'Afghanistan e l'Unione Sovietica...

...all'acquisto del greggio africano e bauxite. Ma chi può e si dà da fare riesce a scovare altri affari. Ad esempio, gran parte della produzione persiana di tappeti si sta ora riversando sulla Germania federale, che ne importa una quantità quintupla di quella importata dagli Stati Uniti...

...Sigmund Ginzberg

Carrington ora cerca basi in Arabia

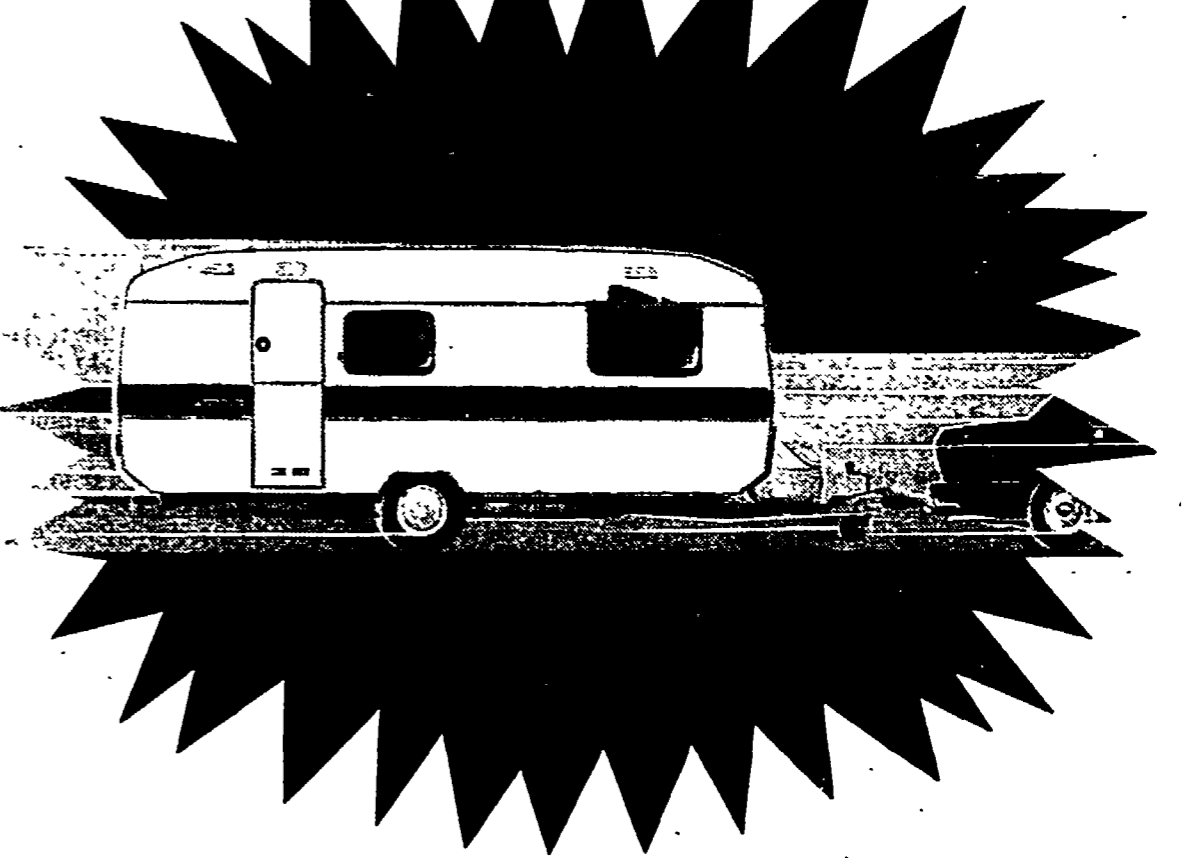
Dal nostro corrispondente

LONDRA -- Riechiera le rete delle alleanze occidentali e sostenere il tentativo americano di rilanciare la propria influenza nel Medio Oriente e nell'Asia del sud. La missione Carrington sta rivelando ancora meglio il suo carattere e i suoi obiettivi in vista. Ieri il ministro degli esteri britannico è giunto nel Sultanato di Oman. Sono al l'ordine del giorno: 1) le questioni strategiche relative alla sicurezza nello stretto di Hormuz...

...Questo è il vero dilemma e banco di prova della diplomazia d'approva britannica, perché quando Carrington giungerà a Riyadh dovrà confrontarsi con la ben nota riluttanza dell'Arabia Saudita ad accettare basi militari straniere (USA) al proprio territorio, o a lasciarsi coinvolgere in schemi difensivi pro-occidentali che compromettano l'immagine della sua «sovranità nazionale» davanti all'opinione pubblica araba...

...rapporti bilaterali con l'URSS. Significativa, a questo proposito è stata la conferenza stampa di Demirel dopo i colloqui con Carrington: «Non vogliamo creare alcun problema che possa irritare l'Unione Sovietica. Seguiremo la decisione collettiva della NATO circa le sanzioni. Ma quale può essere il risultato?». Dal URSS, la Turchia acquista petrolio in cambio di partite di grano...

...Importante rimpasto nel governo di Cuba L'AVANA -- Un vasto rimpasto del governo cubano è stato annunciato ieri all'Avana con un decreto del Consiglio di Stato. Il presidente del consiglio dei ministri Fidel Castro assumerà oltre alle funzioni inerenti la sua carica, il controllo diretto dei ministeri delle Forze Armate, dell'Interno, della Sanità e della Cultura...



operazione roller subito BLOCCHI IL PREZZO E PAGHI A LUGLIO

Prenota subito un Roller al prezzo di listino del settembre 1979. Potrai pagarlo quando lo riterrai. Anche a luglio, per esempio. E con comode dilazioni, certo.

Cortesi e complete informazioni presso tutti i punti di vendita. (Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller.)

...anche per il nuovissimo 'ROBINSON 385' noller GUIDAFACILE